

Comuni a misura d'anziano?

Il PLR cantonale e locarnese ne ha dibattuto al workshop di Ascona

La piramide demografica parla chiaro: l'invecchiamento della popolazione è un aspetto che tocca e toccherà sempre più persone e aspetti della vita sociale. Non stupisce dunque che sia stato questo il tema scelto per la terza edizione del workshop del Locarnese, svoltosi di recente al Monte Verità di Ascona e promosso dal Distretto liberale radicale di Locarno in collaborazione con la locale Sezione PLR e l'Ufficio presidenziale cantonale, il quale ha organizzato manifestazioni analoghe in tutto il Cantone.



Dal workshop al Monte Verità è emersa l'importanza di creare nei Comuni una rete fra i vari attori attivi sul campo

Ed è proprio da questo punto che è partito il presidente distrettuale **Nicola Pini** nel suo breve intervento d'apertura, nel quale si è detto felice di constatare come un nuovo modo di fare politica, improntato all'ascolto e alla messa in rete delle esperienze di chi lavora al fronte, sia partito dal Locarnese per affermarsi anche a livello cantonale. "Se mi sono candidato alla presidenza cantonale un anno fa non era certo per prendere il Partito, ma per restituirlo alla base: un piccolo passo in questo senso lo ab-

biamo dunque fatto". Dopo aver lodato i presenti – pronti a investire un sabato mattina nell'approfondimento politico – Pini ha rivolto un pensiero commosso al consigliere di Stato Michele Barra, residente proprio ad Ascona, al quale tutti i presenti hanno indirizzato un biglietto ai familiari. Ad animare, impreziosire e strutturare la discussione fra la sessantina di persone presenti – fra i quali figuravano diversi consiglieri comunali, alcuni municipali, il consigliere agli Stati Fabio Abate e i granconsiglieri della regione Stefano Steiger e Andrea Giudici – si sono alternati diversi e competenti relatori. A cominciare dai due interventi introduttivi: se il consigliere nazionale **Ignazio Cassis** ha illustrato le sfide delle assicurazioni sociali in merito all'invecchiamento della popolazione, un tema prevalentemente di politica federale, **Roberto Friedel**, responsabile del tema per il PLR, ha esposto la strategia cantonale: "Il Ticino deve recuperare il ritardo accumulato rispetto agli altri Cantoni lavorando su più livelli (cantonale e comunale) e in modo trasversale, coordinando gli interventi fra tutte le politiche

che incidono sul vivere bene degli anziani. Occorre non solo incentivare il senso di responsabilità individuale e la collaborazione con l'economia privata, ma anche dare maggiore peso alla prevenzione, per permettere di allungare la fase di autonomia degli anziani e ritardare il momento delle cure acute e della dipendenza, aumentando così il benessere degli anziani e contenendo la prevista crescita dei costi socio-sanitari". Successivamente si è passati al lavoro a gruppi, nei quali sono state affrontate le problematiche degli alloggi del futuro con **Lorenzo Orsi** (architetto e granconsigliere PLR), l'anziano per e nella società con l'apporto di **Vincenzo Nembrini** (vicepresidente ATTE) come pure il tema delle cure a domicilio e delle case per anziani – con il contributo di **Gabriele Balestra** (direttore ALVAD). Dalla discussione finale – nella quale sono confluite le riflessioni dei vari gruppi – sono emersi diversi spunti che, è stato spiegato in chiusura, saranno sviluppati sia a livello cantonale, unitamente alle altre riflessioni regionali, sia a livello distrettuale. Fra questi l'importanza del-

l'arredo urbano e del pensare all'anziano che si sposta all'interno del comune e le possibili difficoltà, come anche l'ubicazione delle case per anziani: se un tempo si considerava ideale edificarle in periferia, ora quelle preferite si trovano in centro città poiché evitano la ghettizzazione favorendo il contatto sociale. Altrettanto importante è, manco a dirlo, che il Comune crei una rete fra i vari attori impegnati nel campo. E' stato infine manifestato un certo scetticismo da parte dei professionisti del settore delle cure a domicilio sulla misura, contenuta nel Preventivo 2014, di ridurre a 8 franchi il contributo a carico dell'utente per ogni giorno d'intervento con prestazioni di cura LAMal.

La terza età – una fascia della popolazione in crescita numerica costante – è una componente della nostra società a lungo trascurata: quanto emerso al workshop locarnese ha messo invece in luce le opportunità e le risorse dell'anziano, l'importanza e il valore del suo ruolo per e nella società. Una variabile fondamentale da considerare – ora più che mai – per il futuro della comunità.



Fabio Abate con Silvano Gianini